

Venezia, li 23 Maggio 1898

Egregio professore

Giorni fa fui dal cav. Guggenheim
il quale mi fece vedere i fotogrammi
di sei belle figure del codice-erbario,
da quali si potranno ricavare le cli-
stipe. Quanto alla spesa di queste ultime,
non mi pare che egli sia disposto a por-
tarla, se' crederli d'invitare perchè ab-
bianza egli fu gentile con me, ponendo
a mia disposizione a qualunque ora il
codice e permettendomi di ritraere le
immagini, vuol dire che, trattandosi di
L. 25 o 30 ogni 500 copie, potrò por-
tarla anch'io, però se l'Istituto potes-
se contribuire in parte sarei più conten-
to, perchè non so se, dovendo pagare tutto
io, farei ritrarre tutte le figure.

Il cav. Guggenheim mi disse che,
a parte la determinazione di qualcuno

Delle specie dipinte nel Codice, egli avrebbe
un vivo desiderio di conoscerla personalmente
e perciò La avvertì che li fermarsi ancora
a Venezia fino a tutto Giugno. Tempo fa
vidi da lui un signore Tedesco il quale parlando
di certi quadri, mi disse che Ella aveva deter-
minato con esame al microscopio le qualità di
legni di cui erano formati, il che gli aveva per-
messo di trarre delle interessanti conclusioni
sulle loro provenienza. E' proprio vero che
scienza ed arte li aiutano, ~~scambievolmente~~
e nessuno pensabile che i vasi puntato-
areolati dovessero tagliare il nodo di
una questione o un quadro sia veneto o
fiammingo.

Vuol' altro poter trovare dei ritratti
benchè abbia continuato nelle ricerche,
pare proprio che alcuni non esistano.

Sperando vederla al più presto ho
l'onore di dirle

Leoboldo
Ettore De Bonis